

Gazzetta del Sud 21 Dicembre 2006

Caso Bottari, favoreggiamento prescritto

L'ultima pagina giudiziaria legata all'omicidio del prof. Matteo Bottari si è chiusa ieri mattina davanti al giudice monocratico Daniela Urbani.

La parola-chiave è prescrizione: il giudice ha applicato la legge "ex Cirielli" con l'interpretazione estensiva che ne ha dato di recente al Corte Costituzionale. La richiesta formale è venuta dai difensori, il pm Vincenzo Barbaro, che ieri era seduto sul banco dell'accusa e fu titolare dell'inchiesta sul caso Bottari insieme al collega Salvatore Laganà, si è associato a questa istanza. Capitolo chiuso quindi per l'ex prorettore dell'Università Giacomo Ferraù e per l'ex segretario amministrativo dell'Università Eugenio Capodicasa, che sono stati assistiti dagli avvocati Giuseppe Amendolia e Laura Autru Ryolo. Sono passati sei anni da quando si aprì il dibattimento, otto da quando il docente venne ucciso da un solo colpo di lupara. Un mistero irrisolto. Il 24 maggio scorso il giudice Urbani aveva già applicato la prescrizione (non legata alla "ex Cirielli" ma valutando i termini normali di "scadenza" del reato), per l'infermiera Adriana Laganà e per l'agente penitenziario Giuseppe Romano, gli altri due imputati coinvolti inizialmente. La storia di questo processo è legata a un'ipotesi di favoreggiamento che sarebbe stato commesso nel '98 da Ferraù e Capodicasa nei confronti del prof. Giuseppe Longo, il gastroenterologo che venne indagato come mandante dell'omicidio Bottari e venne poi completamente scagionato da tutte le accuse. L'ex prorettore e l'ex segretario amministrativo avrebbero posto in essere «condotte agevolatrici ed omertose rispetto al disegno portato avanti da Longo Giuseppe all'interno dell'Ateneo universitario (diretto ai controllo del governo dell'Università)». Adesso il sipario è definitivamente chiuso. Ma l'omicidio del docente rimane un caso irrisolto. Mandanti e killer non hanno un nome. La verità è ancora nascosta.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS